

Il Comune dovrà decidere se andare avanti e rescindere il contratto

Nido, la coop ora paga

In arrivo stipendi arretrati e 13^a per le 20 dipendenti

SALUZZO - Si sbloccano gli stipendi per le maestre dell'asilo nido Jean Monnet. Dopo le polemiche delle scorse settimane e i ritardi nei pagamenti, arriva finalmente una buona notizia per le 20 dipendenti della struttura, che nei prossimi giorni riceveranno gli arretrati di dicembre e gennaio, più la tredicesima del 2015.

Una lettera dell'amministrazione della Civitas cooperativa educativa socio assistenziale di Mortara annuncia che da giovedì 3 marzo sarà a disposizione del personale la cifra complessiva di 63.939 euro a saldo dei mesi arretrati.

Con l'accredito di una serie di fatture per un totale di 92.340 euro, torna quindi regolare il Durc (il documento di regolarità contributiva) della cooperativa, operazione che consente di sbloccare la situazione di stallo che si era venuta a creare nelle scorse settimane.

Stallo degli stipendi sul quale l'amministra-

zione comunale non aveva potuto intervenire direttamente, visto che la cauzione del 10% tutela sì l'ente che ha promosso l'appalto, ma non prevede il pagamento diretto di dipendenti in capo a soggetti terzi come il caso della maestra che sono assunte dalla cooperativa.

Come si comporterà ora il Comune di Saluzzo, che nelle scorse settimane aveva annunciato la volontà di rescindere il contratto con la cooperativa a causa delle inadempienze contrattuali?

Subito dopo la notizia dello stallo, infatti, erano iniziati i contatti informali con la cooperativa Codess, che nella gara d'appalto si era piazzata al secondo posto, con un ribasso dello 0,1%, e con la Valdocco.

Sul caso l'amministrazione mantiene il più stretto riserbo, anche se sembra intenzionata a proseguire sulla strada del cambio di cooperativa.

fabrizio scarpì

IL COMUNE PAGA A CALOSSO PER 65 MQ DI TERRENO

100 euro per correggere un errore

SALUZZO - 100 euro per una striscia di terreno di 65 mq. Questa la cifra simbolica che il Comune di Saluzzo sborserà alla Calosso srl per acquisire un triangolo di cortile della caserma dei Carabinieri, rimasta per anni in capo all'azienda a seguito di un errore materiale in fase di accatastamento. L'incongruenza cartografica è emersa in occasione del recente amplia-

mento della caserma, intervento che ha richiesto un nuovo accatastamento. «Il professionista incaricato della pratica - spiega il geom. comunale Adriano Gallina - si è accordato di questo refuso, originato probabilmente in seguito all'acquisto del fabbricato da parte del Comune avvenuto nel 1968, poco prima che ospitasse i Carabinieri». Il triangolo di terreno incri-

minato si trova sul retro della caserma nella porzione che si incunea a ridosso parcheggio interrato dei Calosso e coinvolge i 3 piani del fabbricato. «A questo punto - prosegue Gallina - il Comune aveva due strade: o mettere in piedi una costosa procedura di usucapione, o raggiungere un accordo con i vicini». Grazie alla disponibilità della famiglia Calosso, fino a quel momento ignara della discrasia catastale, il problema si è risolto in breve tempo e con un esborso minimo per il Comune. «Abbiamo concordato un prezzo simbolico di 100 euro - conclude Gallina -, operazione che ha incassato anche il beneplacito del Demanio, che ha sottoposto la pratica al severo parere di congruità dell'ufficio centrale».

CON L'EX MINISTRA TURCO E FERRARI

Agorà del Welfare alla Musso

La sociologa Chiara Saraceno, l'ex ministro Livia Turco (presidente della fondazione Nilde Iotti) e Augusto Ferrari, assessore regionale con deleghe alle politiche sociali, alla famiglia ed alla casa della Regione Piemonte parteciperanno all'incontro "Riflessioni sul patto per il sociale" che si terrà venerdì 4 marzo, alle 18, nella sala degli specchi della ex caserma Musso di piazza Montebello. L'iniziativa è organizzata nell'ambito dell'Agorà del Welfare; farà gli onori di casa il consigliere regionale Paolo Allemano.

f. s.